

SINTESI PER I CITTADINI DEL PROGRAMMA DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014-2020

Il 12 febbraio 2015 la Commissione Europea, con Decisione C(2015)929, ha approvato il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Umbria. Questo importante risultato vede l'Umbria tra le prime regioni ad avviare la programmazione 2014-2020, dopo un complesso negoziato con la Commissione europea che, per la nostra Regione si era già concluso a dicembre 2014.

Il contributo del Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale alla Strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, delinea, alla luce delle specificità territoriali, le direttrici nell'ambito delle quali si collocano le azioni che la Regione Umbria intende sostenere con il Programma Operativo.

Il Programma Operativo FESR della Regione Umbria si sviluppa in coerenza con il quadro regolamentare e normativo, recependo e facendo propri i principi ispiratori della politica di coesione 2014-2020. La concentrazione delle risorse su un numero limitato di obiettivi tematici, l'attenzione ai risultati e l'adozione di un approccio integrato nell'utilizzo delle risorse disponibili (comunitarie, nazionali, regionali) rappresentano i fondamenti alla base della programmazione regionale per il prossimo settennio.

Attraverso il Programma Operativo FESR 2014-2020, la Regione Umbria intende sostenere – alla luce dei fabbisogni individuati, delle esigenze rilevate dal partenariato economico e sociale, delle raccomandazioni del Consiglio, di quanto espresso nell'Accordo di partenariato e nel Programma Nazionale di Riforma – la realizzazione di azioni incisive (effettivamente “trainanti l'impatto”) atte a concorrere ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva della regione nel più ampio contesto nazionale ed europeo.

In tale contesto, nell'ottica di avviare un percorso di crescita e sviluppo che possa connotarsi come “intelligente, sostenibile ed inclusivo”, la regione Umbria ha inteso assumere, quali sfide urgenti da affrontare con il Programma Operativo, la specializzazione ed innovazione del sistema regionale; la competitività del sistema produttivo; la tutela e valorizzazione delle risorse territoriali; lo sviluppo sostenibile.

Il POR FESR 2014-2020 sulla base di quanto già deciso con il Quadro Strategico Regionale 2014-2020, ha una dotazione finanziaria complessiva di 356.293.204 euro, di cui 178.146.602 euro a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale, 124.702.622 euro a carico dello Stato – ex legge 183/87 – e 53.443.980 euro a carico della Regione.

La Commissione Europea ha provveduto, ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, all'adeguamento tecnico e riesaminato gli stanziamenti complessivi a titolo dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e occupazione per ogni Stato membro per il periodo 2017-2020. Lo Stato Italiano beneficerà, a seguito del riesame di cui al Reg. CE 1311/2013, di 1.417,8 milioni di euro a prezzi 2011 (COM(2016)311 del 30.06.2016) che indicizzati rappresentano circa 1.615 milioni di euro.

In seguito agli eventisismici che hanno interessato le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, a partire dal 24 agosto 2016, la Commissione Europea ha manifestato la propria disponibilità a destinare parte delle risorse aggiuntive di cui sopra alle Regioni colpite. Pertanto, la Giunta regionale con DGR n. 357 del 03/04/2017 ha deliberato di approvare le linee di indirizzo per la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Umbria 2014-2020, che consiste nell'introduzione di un nuovo Asse, la cui dotazione finanziaria complessiva è di 56 M€ (28M € UE + 28M € Stato).

In coerenza con le sfide su indicate e nel rispetto dei vincoli regolamentari relativi alla concentrazione tematica, la strategia perseguita dal Programma Operativo FESR, si focalizza su 5 degli 11 obiettivi tematici di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 1303/2013 con una **concentrazione delle risorse iniziale dell'84,5, ridotta al 75,4% con l'introduzione dell'Asse terremoto, sui primi 4 Obiettivi tematici** e, nello specifico:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3. Promuovere la competitività delle PMI;
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

In corrispondenza di ciascuno degli obiettivi tematici su indicati, la regione Umbria individua un Asse prioritario di intervento, a cui si aggiungono: un Asse dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, quale adempimento di allocazione di risorse per l'aspetto urbano come previsto dalla regolamentazione comunitaria. L'Asse urbano, che ha una propria dotazione di risorse, è costruito e implementato attraverso gli obiettivi tematici e le priorità d'investimento attivati. Inoltre, come già accennato precedentemente in seguito agli eventi sismici del 2016 è stato inteso inserito nel POR FESR un nuovo Asse prioritario "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma", dedicato alla prevenzione sismica e al sostegno dei territori colpiti dagli eventi sismici, all'interno del quale ricomprendere tutte le azioni che si andranno a finanziare con le risorse aggiuntive destinate alle 4 regioni colpite dall'evento. L'Asse in questione è un Asse multi obiettivo che ha attivato l'OT 1,3,4,6 e ha introdotto l'OT 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi, obiettivo inizialmente non previsto.

Il Programma Operativo FESR risulterà, pertanto, articolato in 7 Assi prioritari, definiti in linea con le priorità di investimento previste dal Regolamento (UE) 1301/2013. Tali **Assi prioritari** sono così identificati:

Ricerca e Innovazione;	(24,7% di risorse pari a 101.834.404 euro)
Crescita digitale;	(7,7% di risorse pari a 31.951.680 euro)
Competitività delle PMI;	(20,7% di risorse pari a 85.507.200 euro)
Energia sostenibile;	(13,6% di risorse pari a 55.960.120 euro)
Ambiente e cultura;	(8,7% di risorse pari a 35.972.200 euro)
Sviluppo urbano sostenibile.	(7,5% di risorse pari a 30.816.400 euro)
Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma (13,6% di risorse pari a 56.000.000 euro)	

A tali Assi, se ne aggiungono un settimo, dedicato alla azioni di Assistenza Tecnica (Asse VII Assistenza Tecnica) e, come precedentemente descritto, l'Asse 8 "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma". L'idea di costruire un Asse terremoto multi obiettivo, nasce dalla consapevolezza che vi è l'esigenza di intervenire sui territori colpiti dotandoli di un insieme di azioni per poter ricreare tutte le condizioni ante terremoto. Da ciò la necessità di intervenire *in primis* sugli edifici pubblici, tra cui quelli scolastici, attraverso azioni di messa in sicurezza accompagnate da efficientamento energetico (OT. 4 e 5), sui beni culturali e la promozione turistica del territorio (OT. 5 e 6), e infine, a corredo degli altri interventi, sul tessuto economico-produttivo, in particolare sul turismo (OT. 1 e OT. 3). La struttura del presente Asse sarà articolato nei seguenti 5 Obiettivi tematici e in 8 Azioni tutte previste dall'Accordo di Partenariato:

OT1 Ricerca e sviluppo tecnologico, OT3 Competitività delle PMI, OT4 Economia a basse emissioni di carbonio, OT5 Prevenzione e gestione dei rischi, OT6 Preservare e tutelare l'ambiente.

In sintesi, la strategia delineata nell'ambito del Programma Operativo FESR intende:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (obiettivo tematico 1): la ricerca e l'innovazione, intese nella loro accezione più ampia, rappresentano una importante occasione per proiettare il sistema economico regionale in uno scenario globale, promuovendo occupazione qualificata e la attivazione di iniziative knowledge intensive, in linea con quanto definito nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente;
- migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (obiettivo tematico 2): la digitalizzazione dei processi e la promozione di un miglioramento nell'accesso alle TIC sono elementi imprescindibili per l'attuazione della strategia regionale per una crescita intelligente, sostenibile e d inclusiva. Tale obiettivo tematico costituisce una linea di azione trasversale per tutti gli obiettivi tematici selezionati;
- promuovere la competitività delle PMI (obiettivo tematico 3) la fragilità strutturale del sistema delle imprese umbre, il sisma e le difficoltà poste dalla crisi necessitano di adeguate misure di rilancio e promozione delle potenzialità del sistema produttivo regionale;
- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (obiettivo tematico 4): il rilievo attribuito alla green economy nel contesto regionale si coniuga con gli obiettivi di crescita sostenibile promossi dal Programma, in particolare ai fini della promozione della efficienza energetica, della utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di sistemi di trasporto sostenibili ed intelligenti.
- promuovere la prevenzione e la gestione dei rischi: con gli ultimi eventi, la prevenzione del rischio sismico negli edifici pubblici è una priorità per la regione
- preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (obiettivo tematico 6): il sostegno alla realizzazione di interventi integrati di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e della relativa filiera perseguita dal POR FESR mira a favorire l'accesso alla fruizione degli asset regionali, promuovendo forme innovative di relazione pubblico-privato.

La strategia che sottende alla impostazione del presente Programma Operativo si pone in piena coerenza con la necessità di delineare una traiettoria di sviluppo coerente ed incisiva per il territorio regionale focalizzata sui tre motori di crescita individuati dalla Strategia Europa 2020 per rilanciare l'economia dell'Unione (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva).

Nello specifico, in relazione agli obiettivi tematici selezionati ed alle relative allocazioni finanziarie, si evidenzia che:

- **l'obiettivo tematico 1 (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)** si avvarrà di una disponibilità di risorse pari a circa 1/4 del costo totale del PO (24,9%). Una tale dotazione è stata fissata con l'obiettivo di ridurre la distanza dell'Umbria dal *target* Europa 2020 e dal *target* del PNR, alla luce del contesto regionale di riferimento: l'Umbria non è una regione *leader* nell'innovazione, ma presenta specializzazioni che – nell'ambito di una strategia di crescita intelligente – necessitano di sostegno per innovarsi e proiettarsi in uno scenario più ampio.

- **l'obiettivo tematico 2 (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime)** dispone del 9% delle risorse del PO. Detto obiettivo risulta una componente fondamentale e trasversale alla strategia del Programma, essendo sotteso a tutti gli obiettivi tematici assunti dal PO. La Regione, mediante l'adozione del Piano Telematico dell'Umbria, intende sostenere il completamento della infrastrutturazione del territorio, nonché iniziative atte a garantire la diffusione di servizi di *e-government*, *e-procurement* ed *e-commerce*, con l'obiettivo di "mettere in rete" il sistema umbro (minacciato dalla eccessiva frammentazione) e dotare cittadini, imprese e PA di servizi più efficienti ed accessibili.
- **l'obiettivo tematico 3 (Promuovere la competitività delle PMI) dispone di circa ¼ delle risorse del PO (22%).** Il peso attribuito all'obiettivo tematico 3 risulta essere coerente con la strategia assunta a base della formulazione del Programma. In considerazione delle caratteristiche strutturali del sistema economico-produttivo regionale, nonché delle esigenze legate alla contingente situazione economico-finanziaria, appare evidente la necessità di promuovere e stimolare la competitività del sistema economico-produttivo umbro. In tal senso, il PO intende contribuire al rilancio alla propensione agli investimenti del sistema produttivo ed al consolidamento e alla diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, anche mediante un più agevole accesso al credito, ovvero promuovere interventi che consentano alle imprese umbre esistenti, *in primis*, di "sopravvivere" alle sfide imposte dal contesto di riferimento e, nel contempo, di "evolvere", di "diventare competitive", di "aprirsi" in mercati internazionali, di sostenere il sistema produttivo post terremoto;
- **all'obiettivo tematico 4 (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)** viene assegnato il 19,5% delle risorse del PO. Al fine di concorrere al conseguimento dei *target* relativi agli indicatori di Europa 2020 in materia di sostenibilità energetica il PO intende promuovere: i) la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate all'incremento dell'efficienza nell'uso finale dell'energia ed alla riduzione degli sprechi nei settori residenziale, degli edifici pubblici, in ambito industriale e nel terziario anche mediante l'integrazione di fonti rinnovabili; ii) la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili iii) l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.
- **all'obiettivo tematico 5 (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi)**, sono assegnate il 9,4% delle risorse del PO. Il territorio Umbro è esposto ad un rischio sismico accentuato, come documentato dall'esperienza dal sisma che ha recentemente colpito la regione e dai conseguenti danni registrati. La Regione Umbria opera quindi per l'identificazione delle zone potenzialmente più pericolose e degli edifici strategici e rilevanti potenzialmente più a rischio dal punto di vista sismico. In particolare dalla recente analisi è emerso che le scuole pubbliche necessitano di urgenti interventi di prevenzione sismica, assumendo rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale loro collasso.
- **per l'obiettivo tematico 6 (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse)** vengono destinate risorse pari al 11,8% del totale del PO. Alla luce del pregevole patrimonio ambientale e culturale umbro e ai fini di una valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali, soprattutto in seguito agli eventi sismici, la strategia del PO intende favorire il miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio culturale e naturale.
- **all'Assistenza Tecnica** vengono destinate risorse pari al 3,5% della dotazione complessiva del PO.

Si sottolinea che l'Asse urbano che fa riferimento agli obiettivi sopra descritti, verrà attuato, con le risorse afferenti ai diversi obiettivi.

A corredo degli obiettivi sopra descritti, nell'ambito del FESR verrà sviluppata la dimensione territoriale, articolata in relazione ai seguenti aspetti:

1. Sviluppo urbano sostenibile: si prevede di realizzare 5 interventi integrati nelle città individuate, che saranno attuati con un Asse appositamente dedicato allo sviluppo urbano, accennato sopra; la cui dotazione finanziaria rispetta il limite imposto dal Regolamento FESR 1301/2013;
2. Strategia per le aree interne. Sono stati individuati tre ambiti territoriali in cui attuare le strategie per le aree interne.
3. Lo strumento ITI verrà attivato per realizzare il Progetto integrato d'area per il Trasimeno.

Gli obiettivi tematici individuati sono il risultato di una pluralità di attente valutazioni effettuate e, nello specifico:

- esigenza di effettuare una **concentrazione** delle risorse disponibili su poche priorità in grado di assicurare nel medio-lungo periodo risultati di un certo rilievo sul contesto socio-economico regionale;
- necessità di offrire **risposte concrete** in relazione alle sfide individuate dalla Regione Umbria nel documento strategico "Verso il Quadro Strategico Regionale 2014-2020" riferite alla *mission* "specializzare e innovare il sistema produttivo umbro" e alla *mission* "tutelare attivamente le risorse naturali";
- **nesso esistente tra le tematiche della ricerca - innovazione – competitività**, nell'ambito di un contesto in cui la fragilità dimensionale del comparto produttivo –con le relative conseguenze in termini di modesta propensione alla innovazione e alla internazionalizzazione – rende auspicabile la realizzazione di azioni di sostegno del sistema produttivo regionale attraverso strategie multisettoriali e integrate fondate sulle specializzazioni territoriali e sulla valorizzazione delle competenze, in grado di attivare la cooperazione tra i sistemi della ricerca e dell'impresa;
- collegamento tra interventi di tutela e valorizzazione degli *asset* naturali e culturali, in una ottica più ampia e pervasiva dei concetti di "natura" e "cultura";
- esigenza di un'apertura verso il digitale come fattore di competitività ed attrattività a supporto dell'intero contesto regionale.

Segue la tavola illustrativa degli Assi del POR FESR 2014-2020.

TAVOLA – ASSI, PRIORITA' D'INVESTIMENTO, RISULTATI ATTESI ED AZIONI CHIAVE PER IL FONDO FESR

ASSE 1:	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
RICERCA E INNOVAZIONE 101.834.404 euro (24,7%)	b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, ecc	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1.1 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
		1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020) 1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
		1.3 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.3.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca
		1.4 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.4.1 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

ASSE 2	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
CRESCITA DIGITALE 31.951.680 euro (7,7%)	a) Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	2.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria
	b) Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	2.2 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
	c) Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-governement, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	2.3 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

ASSE 3	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
COMPETITIVITA' DELLE PMI 85.507.200 euro (20,7%)	b) Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.1 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	3.1.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.
		3.2 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.2.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. 3.2.2 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)
		3.3. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	3.3.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
	c) Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate di prodotti e servizi	3.4. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.4.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale
		3.5 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	3.5.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato

ASSE 3	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
	d) Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese	3.6.1 Potenziamento del sistema di garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. 3.6.2 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage

ASSE 4	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
ENERGIA SOSTENIBILE 55.960.120 euro (13,6%)	b) Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.1 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza
	c) Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.2 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.2.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smartbuildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
	d) Sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione	4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	4.3.1 Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane
	e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.4 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.4.1 Rinnovo del materiale rotabile

ASSE 5	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
AMBIENTE E CULTURA 35.972.200 euro (8,7%)	c) Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	5.1 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo
		5.2 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	5.2.2 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
		5.3 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	5.3.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

ASSE 6	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 30.816.400 euro (7,5%)	c) Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-governement, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	6.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	6.1.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smartcities and communities.
	c) Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	6.2 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	6.2.1 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).
	e) Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	6.3 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	6.3.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto
			6.3.2 Sistemi di trasporto intelligenti
	c) Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

ASSE 7	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
Assistenza Tecnica 14.251.200 euro 3,5%	Non applicabile	7.1 Incremento dei livelli di efficacia nell'attuazione del Programma e delle capacità degli Organismi coinvolti nell'attuazione e gestione dello stesso	7.1.1 – Assistenza Tecnica e supporto alla gestione, al monitoraggio e alla sorveglianza del PO
			7.1.2 – Valutazione
	Non applicabile	7.2 Incremento dei livelli di trasparenza e visibilità del POR FESR 2014-2020.	7.2.1 – Informazione e pubblicità

ASSE 8	PRIORITA' D'INVESTIMENTO (art. 5 Reg. (UE) 1301/2013)	RISULTATI ATTESI	AZIONI CHIAVE
PREVENZIONE SISMICA E SOSTEGNO 56.000.000 euro (13,6%)	1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in r&i sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	8.1 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	8.1.1 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs (Azione 1.4.1 PO FESR)

	3.b) sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	8.2 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	8.2.1 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici (Azione 3.2.1 del PO FESR)
			8.2.2– Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.
	4.c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	8.3 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	8.3.1. - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
	5.b) promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	8.4 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	8.4.1 Interventi di microzonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio" (azione 5.3.2 AdP)
	6.c) conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	8.5 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	8.5.1. - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 5.1.1 del PO FESR)
		8.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	8.6.1– Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

		8.7 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	8.7.1. - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 5.3.1 del PO FESR)
--	--	--	--